



## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

**Numero: 2019/DD/01110**

**Del: 25/02/2019**

**Esecutivo dal: 26/02/2019**

**Proponente: Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, Servizio Programmazione Mobilità e Piste Ciclabili**

### **OGGETTO:**

Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 let. a) all'Ing. Giampaolo Castagnoli dell'incarico di Direttore Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione delle attività di cui al servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato "cantiere studio" disposto dal Collegio Peritale - CIG Z61271054F

## IL DIRIGENTE

### Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 approvata in data 21/12/2018, con cui sono stati approvati i Documenti di programmazione 2019-2021: approvazione note di aggiornamento al Dup - bilancio finanziario- nota integrativa e piano triennale investimenti.";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44, approvata in data 08/10/2018, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) aggiornato per il triennio 2019-2021, contenente, fra l'altro, l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021;

### Premesso che:

- Con deliberazione del C.C. n.1898/113 del 02/06/97 fu approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del Nuovo Palazzo di Giustizia;
- Con deliberazione della G.M. 2999/2521 del 18/07/1997 fu approvato il progetto definitivo relativo al I° lotto funzionale del nuovo Palazzo di Giustizia;
- L'intervento era previsto nel Piano triennale investimenti 1997/1999, cod. opera 924055, Cup H24E97000030001, per l'importo complessivo di €.137.893.992,07.= ammesso ai finanziamenti di cui alla L. 119/81 e pertanto oggetto di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti;
- con deliberazione G.M. 307/199 del 24/02/1998 la progettazione esecutiva ed i lavori relativi al I° Lotto funzionale furono affidati all'A.T.I. INSO S.p.A. – Bentini Costruzioni S.p.A. che aveva offerto il ribasso d'asta del 37,311 % mediante offerta a prezzi unitari ed il contratto di appalto fu stipulato in data 19/06/1998 (rep. 85.541) per l'importo netto di €.65.238.778,11.==;
- con determinazione dirigenziale n. 8593 del 21/07/1999 venivano assunti gli impegni di spesa a seguito dell'aggiudicazione ed individuata la minore spesa di €. 46.006.018,69.= a seguito del ribasso d'asta;
- con deliberazioni della Giunta comunale nn. 127/228 del 13/04/2004 e 552/661 del 3.10.2006 veniva approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del II lotto funzionale (costituito dai corpi di fabbrica "A" ed "F"), nonché la relativa spesa di €.33.510.000,00.= finanziata con le economie risultanti dal quadro economico del I lotto, mediante il già concesso mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a carico dello Stato per €.137.893.992,05.= a copertura finanziaria dell'intervento globale ammesso ai finanziamenti di cui alla L. 119/1981;
- con determinazione dirigenziale n.7136 del 2007 veniva affidato l'appalto del II lotto funzionale all'ATI INSO SPA (mandataria) - COFATHEC SERVIZI SPA (mandante);
- che i lavori, relativi al lotto 1, iniziarono in data 05/06/2000, si conclusero in data 28/02/2008 e che con DD. n.4142 del 4/5/2010 è stato approvato il Collaudo dell'opera;
- che il certificato di collaudo dei lavori del lotto 2 di intervento veniva approvato con determinazione dirigenziale 2500 del 2013, poi rettificata con DD n.5086/2013;

### Preso atto che:

- con segnalazione del 15/03/2016 Prot. 1498 la Corte di Appello di Firenze ha trasmesso al Sindaco del Comune di Firenze il Verbale della seduta della Commissione Permanente svoltasi il 04/03/2016 durante la quale si dava notizia delle criticità emerse sulla base di una relazione inviata agli Uffici Giudiziari dalla Ditta Fly Service Engineering per conto di Manutencoop Facility Management S.p.a., incaricata dal gennaio 2013 della manutenzione delle facciate del Palazzo, dalla quale emergerebbe che sia le facciate in pietra Santa Fiora che quelle in gres siano affette da criticità che ne pregiudicano la stabilità;

- In data 31/03/2016 questo ufficio ha promosso, in contraddittorio con l'impresa INSO (esecutrice in ATI dei lavori), un sopralluogo presso i luoghi in oggetto alla presenza dei consulenti tecnici di cui l'Impresa si è avvalsa per la progettazione costruttiva degli apparati, per verificare le determinazioni da adottare; a questo hanno fatto seguito una serie di attività, specificatamente dettagliate nella relazione del Responsabile del Procedimento allegata parte integrante del presente atto, volte ad accertare, anche attraverso l'accesso ai luoghi con mezzi idonei, la situazione e la consegna delle controdeduzioni richieste all'Impresa INSO;
- Contemporaneamente, con nota Prot. 151595 del 16/05/2016 la Direzione Servizi Tecnici comunicava, in considerazione della situazione rappresentata da Manutencoop Facility Management S.p.a. di pericolo grave e imminente per i fruitori del Palazzo di Giustizia, di aver avviato in autotutela e con procedura di somma urgenza, l'esecuzione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei rivestimenti esterni di facciata nelle zone in cui è stata prescritta l'interdizione.
- In data 18/05/2016 con nota prot. 154636 questo ufficio ha provveduto a notificare ad INSO ed al Presidente della Commissione di Collaudo la citata nota dei Servizi Tecnici ed il verbale del 09/05/2016 con la specifica delle determinazioni assunte per ogni zona del Palazzo oggetto di messa in sicurezza, riservandosi di quantificare, al termine della esecuzione dei provvedimenti di somma urgenza, la maggiore spesa sostenuta per la rimozione delle segnalate pericolosità in danno dell'esecutore.
- Verificato quanto sopra e verificata la natura tecnica della problematica evidenziata, si è reso necessario procedere, sulla base dell'esame delle risultanze delle relazioni tecniche di controdeduzione di INSO SPA e sentita la Commissione di Collaudo, a promuovere un procedimento cautelare tramite accertamento tecnico preventivo (ATP), volto a stabilire le cause tecniche oggettive che hanno determinato i vizi evidenziati ed in particolare se vi siano vizi costruttivi o di altra natura, rubricato dal Tribunale Ordinario di Firenze, Seconda sezione civile con il n. R.G.12138/2016;

**Considerato che:**

- con verbale della causa in data 13/10/2016, mantenuto in atti dell'ufficio, il giudice ha provveduto ad incaricare il CTU Ing. Rinaldo Mari che ha accettato l'incarico;
- in data 25/10/2016 il CTU ha convocato le parti dando inizio alle operazioni peritali costituendo il collegio costituito da :
  - o il Consulente Tecnico d'Ufficio Ing. Rinaldo Mari;
  - o il Consulente Tecnico di Parte attrice Comune di Firenze Arch. Alberto Migliori;
  - o il Consulente Tecnico di Parte convenuta INSO S.p.A. Prof. Ing. Gianni Bartoli;
  - o il Consulente Tecnico di Parte terzo chiamato Manutencoop S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.) Prof. Ing. Angelo Lucchini;
  - o il Consulente Tecnico di Parte terzo chiamato Generali Italia S.p.A. Ing. Marco Guazzini;
- nelle varie sessioni peritali sono stati effettuati una serie di saggi e smontaggi in varie pareti costituenti il rivestimento in parete ventilata del nuovo Palazzo di Giustizia che, pur fornendo indicazioni puntuali, non sono però stati esaustivi per la conoscenza della complessità dei fenomeni lamentati, sia per la limitazione della superficie investigata sia per l'impossibilità di raggiungere le teste dei montanti poste a quote non facilmente raggiungibili.
- il collegio peritale ha pertanto ipotizzato che una buona conoscenza sia delle cause dei fenomeni lamentati sia delle più idonee metodologie di intervento (e conseguente determinazione dei costi), possa derivare solo dalla esecuzione di un "cantiere studio".
- Il collegio peritale all'unanimità ha condiviso di procedere alla esecuzione del cantiere studio con costi di esecuzione a carico della parte attrice Comune di Firenze, che concluse le operazioni peritali, provvederà a porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero della somma nei confronti della parte soccombente;
- Con provvedimento del 23/01/2018 il giudice autorizzava alla esecuzione dei saggi tramite il cosiddetto "cantiere studio".

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale n. 2018/DD/09218 con cui, a seguito dell'espletamento sulla piattaforma telematica START di procedura negoziata ex art. 36 comma 2 let.b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, si affidava il servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato "cantiere studio" disposto dal Collegio Peritale – CIG 763352581A, per un importo di € 55.227,00 di cui € 30.954,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA ai sensi di legge;

**Vista** la Relazione del RUP Arch. Alberto Migliori prot. 19394 del 17/01/2019, allegata quale parte integrante del presente atto, da cui risulta che:

- nella seduta del Collegio Peritale del 24/05/2017, quest'ultimo ha individuato l'Ing. Giampaolo Castagnoli quale soggetto cui affidare l'incarico di Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione delle attività di cui al suddetto cantiere studio, come risulta dal verbale del 24/05/2017 mantenuto agli atti della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità;
- si rende pertanto necessario provvedere ad incaricare il professionista indicato dal Collegio Peritale per l'esecuzione delle prestazioni in questione;

**Dato atto** che, in considerazione di quanto emerge dalla sopra citata relazione del RUP, l'affidamento dell'incarico in questione prescinde dall'espletamento della procedura di ricognizione dell'eventuale disponibilità di personale all'interno dell'Amministrazione per l'espletamento dell'incarico, di cui alla procedura prevista dalla deliberazione G.M. n. 634/541 del 11.05.1999 ed ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

#### **Richiamati:**

- l'art. 192 del D. Lgs 267/2000, con il quale è stata attribuita ai Dirigenti la competenza ad adottare, prima della stipula dei contratti, apposita determinazione a contrattare indicante: a) il fine che il contratto intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 31, comma 8 del D. Lgs 50/2016, secondo cui "*Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta ai sensi dell'articolo 36 comma 2 let. a)*";
- l'articolo 95 comma 3 let. b) che consente l'aggiudicazione dei contratti aventi ad oggetto servizi di architettura e ingegneria di importo inferiore ad € 40.000,00 secondo il criterio del minor prezzo;

#### **Preso atto che:**

- l'importo complessivo stimato del contratto in parola è complessivamente inferiore ad € 40.000,00;
- l'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs 50/2016, prevede per affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00 l'affidamento diretto;
- che il presente incarico è connesso ad interventi inerenti i lavori pubblici, e che pertanto ad esso non si applica il Regolamento per gli incarichi professionali esterni di studio, ricerca e consulenza, approvato con deliberazione 2011/G/00423 del 24.10.2011 e ss.mm.ii. e che, invece, viene conferito ai sensi del D. Lgs. 50 del 18.04.2016;

**Viste** le "Linee Guida n.1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973, del 14 settembre 2016 aggiornate con delibera n.138/2018, ed, in particolare, il punto 1.3.1. del par. IV "Affidamenti";

**Visto** il comma 450, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.L. 52/2012 poi convertito da legge n. 94/2012, che ha posto l'obbligo anche per gli enti pubblici territoriali di ricorrere, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero a altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del regolamento di cui al DPR 5 ottobre 2010, n. 207, oggi abrogato dal D.Lgs. 50/2016, ovvero al sistema telematico START messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

**Dato atto** che:

- nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 D.Lgs 50/2016, è stata richiesta mediante la piattaforma telematica START all'Ing. Giampaolo Castagnoli, individuato dal Collegio Peritale, la presentazione di un preventivo relativamente all'espletamento dell'incarico stesso, indicando un corrispettivo di base, valutato dall'Amministrazione in base ai criteri fissati dal D. M. 17/06/2016, di € 11.986,83 esclusa IVA ed oneri di legge, come emerge dalla Relazione del RUP Ing. Alberto Migliori prot. 19394 del 17/01/2019, allegata quale parte integrante del presente atto;
- l'Ing. Giampaolo Castagnoli ha presentato, entro il termine assegnato, l'offerta di un compenso di € **11.900,00**, al netto di oneri previdenziali ed esclusa IVA 22%, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- il RUP Arch. Alberto Migliori ha attestato la congruità del prezzo offerto dall'operatore economico in relazione alla tipologia del servizio richiesto, mediante apposita dichiarazione sottoscritta riportata sulla stessa offerta, allegata al presente atto;

**Dato atto** altresì che sono in corso i controlli e le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**Ritenuto**, pertanto di poter affidare l'incarico di Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione delle attività di cui al servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato "cantiere studio" disposto dal Collegio Peritale" all'Ing. Giampaolo Castagnoli, impegnando la somma complessiva di € **15.098,72**.= (oneri e IVA compresi) per le seguenti voci:

Onorario	€.	11.900,00
Inarcassa 4%	€.	<u>476,00</u>
Totale imponibile	€.	12.376,00
Iva 22%	€.	2.722,72
<b>Totale lordo</b>	<b>€.</b>	<b>15.098,72</b>

**Visto** lo schema di disciplinare d'incarico, allegato parte integrante, nel quale sono individuate le modalità di svolgimento delle attività di Direzione dei Lavori ed il compenso dello stesso, che sarà sottoscritto con l'operatore economico solo a seguito dell'esecutività del presente atto;

**Richiamati** i principi e le disposizioni contenute nella L. 6 novembre 2012, n. 190 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e, in particolare, il disposto dei commi 16 e 32 dell'art. 1;

**Viste** le disposizioni del Piano per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di giunta n. 24 del 31.01.2014, e successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta n. 13/2015 n. 22/2016, n. 25/2017 e n. 33/2018;

**Preso atto** di quanto disposto dal Segretario Generale con nota prot. N. 76915 del 31.03.2014;

**Visto** il Codice di Comportamento del Comune di Firenze;

**Dato atto** che non sussistono a carico del RUP Arch. Alberto Migliori cause di conflitto di interessi, ex art. 42 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'adozione del presente atto, sia in relazione all'oggetto del servizio in questione sia nei confronti dell'affidatario dello stesso, come da apposita dichiarazione allegata quale parte integrante del presente atto;

**Vista** la Dichiarazione dell'operatore economico in materia di anticorruzione allegata quale parte integrante al presente atto;

**Dato atto** che gli allegati informatici sono conformi agli originali cartacei conservati agli atti dell'ufficio;

**Richiamati** i principi e le disposizioni del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'art. 37 sugli obblighi di pubblicazione concernente i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**Dato atto** della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**Preso atto** che il CIG del servizio è il seguente: Z61271054F;

**Visto** l'art. 23 del Regolamento per l'Organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Firenze.

**Visto** l'art. 81, comma 3, dello Statuto del Comune di Firenze;

**Visti** gli artt. 107 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs 50 del 18.04.2016;

**Visto** il DPR 207/2010, relativamente alle disposizioni ancora vigenti;

**Visto** il D.M. 7 marzo 2018 n.49 del MIT recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

## DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di conferire, per le finalità ed i motivi indicati in premessa e fatto salvo l'esito positivo dei controlli di legge in corso di completamento, l'incarico di Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione delle attività di cui al servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato "cantiere studio" disposto dal Collegio Peritale" all'Ing. Giampaolo Castagnoli, P. IVA 04552140487, secondo l'offerta presentata, allegata parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€15.098,72=**;
2. di assumere l'impegno di spesa a favore dell'Ing. Giampaolo Castagnoli - cod. benef. 60343 - per l'importo di **€15.098,72=** da imputare alla voce "somme a disposizione per ulteriori interventi" del Q.E. presente nel quadro economico del Lotto 1 di cui al codice opera 924055;
3. di anticipare a favore dell'Ing. Giampaolo Castagnoli - cod. benef. 60343 - la somma complessiva di **€15.098,72=** quale corrispettivo dell'incarico con i fondi di cui al capitolo 50925 "Spese per incarichi esterni da corrispondere a professionisti in attesa del finanziamento definitivo" somma che verrà recuperata, al momento del riaccertamento dei residui di Bilancio, sul Capitolo 46300 "Recupero spese per incarichi esterni pagate a professionisti in attesa del finanziamento dell'opera";

4. di dare atto che il CIG relativo all'affidamento è: Z61271054F;
5. di approvare il relativo schema di disciplinare d'incarico, allegato parte integrante al presente provvedimento, che sarà sottoscritto dall'operatore economico solo una volta divenuto esecutivo il presente provvedimento;
6. di dare atto che il RUP dell'opera è l'Arch. Alberto Migliori che è anche Responsabile dell'Esecuzione del Contratto.

Firenze, lì 25/02/2019

**Sottoscritta digitalmente da**  
Responsabile Proponente  
Giuseppe Carone

<b>N°</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Articolo</b>	<b>Impegno/Accertamento</b>	<b>SubImpegno/Sub Accertamento</b>	<b>Importo</b>
1)	50925	0	19/003091	00	15098,72

Visto di regolarità contabile

Firenze, lì 26/02/2019

**Sottoscritta digitalmente da**  
Responsabile Ragioneria  
Michele Bazzani